

Le società in difficoltà chiedono soldi alla Fidal

LODI

Una "mano" all'Atletica Fanfulla in difficoltà economiche potrebbe arrivare dalla federazione. In una nota il comitato lombardo Fidal e il suo presidente Gianni Mauri (rappresentando il territorio più flagellato dal Covid-19) hanno lanciato un appello a Roma con una richiesta concreta in aiuto ai club: «Sono indispensabili interventi come l'esenzione dalle tasse di affiliazione e tesseramento per la stagione 2021 oppure, forse meglio ancora, un contributo federale per tutte le società affiliate che vada a rifonderle, almeno in parte, dei costi sostenuti per l'affiliazione e il tesseramento per il 2020». Il presidente nazionale Alfio Giomi in risposta ha strizzato l'occhio all'idea: «Non potremo non tenerne conto all'interno di un pia-

no complessivo di interventi. Le società oggi sono in gravissime difficoltà - la nota del comitato Fidal Lombardia -: sospesi i corsi di atletica, manca la parte fondamentale del metabolismo basale di sostegno degli stessi club; a questo purtroppo va aggiunto che, nel quadro economico attuale, molte aziende hanno ridotto considerevolmente o annullato le sponsorizzazioni».

Uno scenario che, soprattutto al primo punto, tocca decisamente la Fanfulla, che vede i corsi di avviamento all'atletica fermi da quel maledetto 21 febbraio: il club giallorosso accoglie quindi con favore "l'appello" lombardo. «Se passasse la prima idea, quella relativa al 2021 - analizza il presidente giallorosso Giuseppe Variato - avremmo la chance di risparmiare anche 3000



Mauri, presidente regionale Fidal

euro; nel secondo caso potremmo comunque portare a casa contributi federali tra i 500 e i 1000 euro».

La Fanfulla tra l'altro, quando il campo "Capra" riaprirà, dovrà mettere a punto alcune misure sanitarie indicate in linea di massima proprio

dalla Federatletica: uso di attrezzi e blocchi di partenza personali, materassi dell'alto e dell'asta coperti da cellophane, chiusura degli spogliatoi e sale di muscolazione. Variato, massima carica dallo scorso 9 novembre, ha già un piano "generale" per tornare a utilizzare la pista: «L'obiettivo è scaglionare gli atleti in gruppi ridotti a orari differenti: la priorità verrà data al settore Assoluto. Chiederemo agli atleti di venire al campo già cambiati e creeremo un "percorso" per accedere ai servizi igienici, muniti ovviamente di gel disinfettante. Per alto e asta ci attrezzeremo ma purtroppo lo stato delle attrezzature è molto deteriorato e soprattutto per l'asta è oggi difficile pensare di potersi allenare alla Faustina a prescindere dal virus».

Le gare invece sono sospese fino al 31 maggio: il "sogno" fanfullino è tornare tra fine giugno e luglio a livello regionale, ma in Lombardia sarà più dura che altrove. ■

Andrea Stella